

Bentornata *ZUCCAFOLK* 2024

... di nuovo nella location di
Forte Degenfeld a Piovezzano di Pastrengo
Lago di Garda (Verona)
 ... tra panorami di storia e folklore

A cura CTG El Vissinel
in collaborazione con Pro Loco Pastrengo APS
 Partecipazione libera e gratuita

Domenica mattina 8 settembre

con ritrovo ore 10 alla Chiesa di Piovezzano. Si va in passeggiata al sovrastante Forte Degenfeld. Da qui si spazia lo sguardo sui luoghi delle Guerre di Indipendenza italiane. Il Forte Degenfeld (1861), è intitolato al generale austriaco August Graf Degenfeld Schonburg, al tempo ministro della guerra. E' curato dalla locale Associazione Alpini. Degne di osservazione particolare sono le sue postazioni d'artiglieria armate a suo tempo di 12 cannoni, la scalinata rampante che porta sullo spalto, l' ampio portale d'ingresso, la cisterna sotterranea che raccoglieva le acque piovane.



Da un paio d'anni la Festa della Zucca di Pastrengo ha eletto il forte a sua prestigiosa location. conciliando il passato risorgimentale del luogo con il folklore delle zucche.

La Festa della Zucca rispecchia la formula classica della Pro Loco Pastrengo che intende abbinare l'utile al dilettevole, vale a dire "imparare ridendo.....", così conoscendo anche per la via delle zucche la storia di Pastrengo, il suo territorio e le sue potenzialità.

Pastrengo in breve...

Collocato nell'entroterra gardesano, Pastrengo è geograficamente un piccolo comune di 3.000 abitanti, elevato però al rango di città. Titolo onorifico acquisito per meriti storici, primo fra tutti l'evento Carica dei Carabinieri del 30 aprile 1848 e le conseguenti costruzioni dei quattro forti austriaci e del Telegrafo ottico.

Data la sua posizione territoriale di cerniera sulla cresta delle colline che separano la Valle dell'Adige dal bacino del Lago di Garda, dopo secoli di vita relativamente tranquilla sotto Venezia (1400-1796), Pastrengo nella prima metà del 1800 vede passare su e giù per il suo territorio eserciti contrapposti, austriaci e francesi napoleonici e poi di nuovo, austriaci di Radetzky e piemontesi di Re Carlo Alberto nel 1848.

Terminato il periodo risorgimentale con l'annessione del Veneto all'Italia, svilita la posizione strategica militare del suo territorio, scemate progressivamente a favore della ferrovia Verona-Brennero (1860) le rotte commerciali alimentate dal traffico fluviale dell'Adige all'attracco di Pol, Pastrengo vede erosi i vantaggi di posizione di un tempo. Il turismo ad oggi, soprattutto di transito, è alimentato dai molti percorsi pedonali e ciclabili lungo i canali immersi in una natura ancora preservata e nelle vestigia delle fortificazioni storiche e delle ville venete.

Si rimanda per maggiori approfondimenti al nostro sito www.prolocopastrengo.it

Buona Zucca!

Panoramica sulla Val d'Adige da Forte Degenfeld

